



Gruppo di studio NONQUESTAPREVENZIONE

nonquestaprevenzione@gmail.com

<http://www.nonquestaprevenzione.it/>

Gentile Prof. Enrico Giovannini, Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti,

in qualità di esperti a vario titolo in materia di terremoti, da tre anni stiamo tentando di ricondurre il gravoso problema della riduzione del rischio sismico nell'ambito di un confronto finalizzato ad assicurare priorità ed efficacia alle misure di protezione delle popolazioni che risiedono nelle aree del territorio nazionale più esposte a terremoti ricorrenti e distruttivi.

“Nonquestaprevenzione” è il nome che abbiamo dato alla nostra iniziativa di approfondimento e di sensibilizzazione. Nel 2019 abbiamo formulato un *Appello*, che ha avuto numerose e qualificate condivisioni, seguito nel 2020 dal *Manifesto per una prevenzione efficace*. Abbiamo poi inviato molteplici sollecitazioni ai vari governi succedutisi in questi anni, incluso quello di cui Lei oggi fa parte, indirizzando all'attuale Presidente del Consiglio, Prof. Mario Draghi, una lettera con la richiesta di inserimento nel *Recovery Plan* di un piano e di una strategia di prevenzione sismica per il Paese. Questa lettera, l'*Appello* e il *Manifesto* sono disponibili all'indirizzo www.nonquestaprevenzione.it, dove sarà possibile trovare anche diversi articoli di stampa che hanno dato riscontro alle nostre iniziative (si veda la sezione "Echi di stampa").

In questo contesto le nostre più grandi preoccupazioni non potevano non concentrarsi sulla soluzione proposta in questi anni: l'iscrizione del terremoto nell'elenco dei tanti problemi che si intende risolvere con un bonus. È evidente che le ragioni principali che sostengono tale bonus sono di natura economico-finanziaria, poiché si punta a coniugare il salvataggio dell'edilizia in crisi con la speranza di un benefico effetto sul PIL; ma per quanto concerne il tema sismico, si riscontra una gravissima mancanza di attenzione all'insieme del territorio, con le sue complessità e fragilità, e l'assenza di una logica pianificatoria e di una seppur indicativa valutazione di efficacia delle misure varate. Tutto è affidato alla volontà di singoli cittadini in un'area estesa come quasi tutto il Paese; anche dove i terremoti non causano perdite e danni gravi o non ci sono affatto, come ben testimonia il catalogo storico dei terremoti italiani, il più ampio esistente al mondo.

L'integrazione del Sisma Bonus e dell'Eco Bonus nel singolo strumento del SuperBonus 110%, varata nel 2020, ha ulteriormente peggiorato la situazione, per due ragioni indipendenti:

- ha creato le premesse per un forte spostamento delle risorse dal tema sismico a quello dell'efficientamento energetico, forse perché quest'ultimo è più facilmente comprensibile ai più grazie all'accattivante prefisso Eco-. E poiché gli interventi di questa categoria riguardano a loro volta una platea immensa, è facile prevedere che essi assorbiranno gran parte delle risorse, e che di conseguenza ben poco rimarrà per la componente Sisma-;
- attraverso recenti deliberazioni regionali si è ampliata a dismisura la platea degli aventi diritto, estendendo il beneficio a vaste aree dell'Italia settentrionale nelle quali la pericolosità sismica è bassa o bassissima, allo stesso tempo lasciando alla scelta discrezionale dei singoli proprietari se e come intervenire nelle aree più esposte a terremoti distruttivi e ricorrenti, come il Centro e il Sud del Paese, dove la domanda di sicurezza abitativa è quasi del tutto assente; in queste aree l'avvio di un intervento opportunamente governato di riqualificazione territoriale, basato su priorità e finalizzato al raggiungimento di condizioni di maggiore sicurezza, è da considerare oggi l'unica proposta efficace.

Riteniamo fondamentale procedere all'elaborazione di un piano che, traendo profitto dal grande patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche già a disposizione, identifichi con certezza le aree dove intervenire prioritariamente, e che allo stesso tempo sia recepito dai cittadini nei termini dell'importanza del

prevenire piuttosto che della sua mera convenienza economica, sottolineando che nel nostro Paese temi come *conservazione e tutela* non possono essere dimenticati.

In particolare, crediamo che un'iniziativa come il Sisma Bonus vada programmata, gestita e monitorata in modo puntuale, mentre è evidente che nella sua attuale implementazione è venuto meno qualsiasi cenno agli obiettivi da cogliere, così come alla tempistica e alla quantità delle risorse necessarie. Queste circostanze possono portare l'Italia a sprecare questa importante occasione per mitigare il rischio sismico, e le avvisaglie purtroppo ci sono già. Per esempio, si apprende da Nomisma che una parte importante del finanziamento è già andata al Nord, la cui sismicità non è minimamente confrontabile con quella del Centro-Sud, e che gli interventi si stanno concentrando su edifici monofamiliari, il che fa pensare ad una prevalenza di seconde e terze case con utilizzo stagionale e temporaneo: elementi conoscitivi la cui rilevanza non può sfuggire, nel momento in cui il tema è quello di valutare se il Sisma Bonus possa davvero contribuire a ridurre il rischio.

Il decreto n. 58 del 28/02/2017 affida al Suo Ministero, e precisamente al Consiglio Superiore dei LL.PP., l'istituzione di una *Commissione consultiva per il monitoraggio* dell'applicazione del decreto stesso, che “*opera avvalendosi dei dati che saranno raccolti tramite apposita banca dati istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici*” (Art. 4). Pertanto, la Commissione per il monitoraggio nominata il 21 Ottobre 2020 dovrebbe raccogliere, organizzare e pubblicare i dati statisticamente essenziali ai fini decisionali, che, nel caso specifico, dovrebbero riguardare:

- la quantificazione della frazione di SuperBonus impiegata nella componente “rischio sismico”;
- la distribuzione di tale frazione per regione e per comune;
- i caratteri salienti delle unità immobiliari beneficiarie, in termini di:
 - destinazione d'uso (prima o seconda/terza casa, altre destinazioni);
 - anno di costruzione;
 - caratteristiche strutturali (muratura, calcestruzzo armato ecc.);
 - tipologia dell'intervento finanziato in termini di miglioramento rispetto alla classificazione del rischio sismico (come individuata dal citato decreto), ovvero per demolizione/ricostruzione.

Poiché ci risulta che tale banca dati non è attualmente funzionante, e addirittura che non è stata neppure istituita, ci pare urgente capire a che punto del percorso indicato dal suddetto decreto ci troviamo oggi. È del tutto evidente che solo attraverso questo percorso si potrà valutare con la necessaria consapevolezza se davvero il Sisma Bonus sia la risposta giusta al drammatico problema sismico del nostro Paese, e se sia opportuno trasformare tale strumento in una misura strutturale (come qualche partito di maggioranza richiede), o piuttosto se – come noi riteniamo – si renda necessario cambiare in modo radicale l'approccio al tema della difesa dai terremoti.

Confidiamo quindi nella Sua sensibilità e competenza per affrontare e risolvere il problema posto, e auspichiamo che, invertendo una consuetudine ormai consolidata, voglia farci avere una Sua gradita risposta.

5 maggio 2021

Con i nostri migliori saluti

Roberto De Marco, già direttore del Servizio Sismico Nazionale c/o Presidenza del Consiglio dei Ministri
Emanuela Guidoboni, sismologa storica, Centro di documentazione Eventi Estremi e Disastri e associata I.G.N.V.
Gianluca Valensise, esperto di Pericolosità sismica e Sismotettonica, dirigente di ricerca I.N.G.V.
Teresa Crespellani, già docente di Ingegneria geotecnica sismica, Università di Firenze
Elisa Grandori Guagenti, fisico-matematica, già docente ordinaria, Politecnico di Milano
Vincenzo Petrini, esperto di rischio sismico, professore emerito al Politecnico di Milano
Umberto Allegretti, costituzionalista, già docente ordinario all'Università di Firenze
Fabio Sabetta, geofisico, docente di Sismologia e pericolosità sismica all'Università Roma Tre
Giovanni Manieri, ingegnere, già dirigente del settore sismico della regione Emilia Romagna